



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

23 gennaio 2025

PRIMO PIANO:

- Sos al Governo da 11 città: necessario finanziare il Fondo contro la povertà educativa. Su [Il Sole24ore](#)
- Terzo settore: tutti i nomi del Consiglio Nazionale: «Ora il pacchetto fiscale». Su [Corriere della sera Buone Notizie](#)
- Servizio civile nell'Uisp: ecco come fare domanda. Su [Uisp Nazionale, il video](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Caos Runts in Sicilia, quando la rigidità non serve a nessuno. Su [Vita](#)
- Donne trans nelle prigioni maschili, solo due sessi, e fine delle politiche d'inclusione: Trump chiude l'era della fluidità di genere. Su [Open](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- Sarà al Palasport di Ferrara la XXVII edizione del Trofeo 'Mariele Ventre'. Su [Telestense](#)
- Ileana Maccari: «In Uisp lo sport si nutre anche di ambiente, solidarietà, inclusione». Su [Varese News](#)
- e altre notizie

VIDEO DAL TERRITORIO:

- Uisp Biliardo Nazionale: [Corradini Giannini vs Berti Neri](#)
- Uisp Comitato di Grosseto: [Acquaviva Uisp 2025 Grosseto](#), [attività subacquee Uisp 2025 Grosseto](#)
- Uisp Reggio Emilia: [Progetti Educativi](#), [Il turismo sociale](#), [La gestione degli impianti sportivi](#), [Le sfide per il futuro](#), [Lo sport che fa stare bene](#), [Il valore delle società sportive](#), [La trama avvincente](#)
- Uisp Rimini: [sabato 22 febbraio al Palasport Flaminio torna la festa delle danze, ginnastiche e pattinaggio. Il reel](#)

24

Sos al Governo da 11 città: necessario finanziare il Fondo contro la povertà educativa

Diciannove assessori alla scuola e alle politiche sociali di undici grandi Comuni d'Italia hanno scritto una lettera al presidente del Consiglio Giorgia Meloni e al ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara

Dopo gli appelli di molte associazioni anche undici grandi città, comprese Napoli, Roma e Milano, scendono in campo e si appellano “con forza” al Governo per chiedere di recedere dalla decisione di non rifinanziare il Fondo per il contrasto alla povertà educativa che negli anni ha consentito di realizzare centinaia di progetti per circa 500mila minori in

condizioni di deprivazione e fragilità. Diciannove assessori alla scuola e alle politiche sociali di undici grandi comuni d'Italia hanno scritto una lettera al presidente del Consiglio Giorgia Meloni e al ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, esprimendo la “forte preoccupazione” di cancellare di fatto “uno strumento prezioso” e “imprescindibile nel delicato compito di tenuta sociale e di contrasto alle diseguglianze”.

La mobilitazione

Il primo a lanciare l'Sos al Governo ai primi di gennaio è stato Marco Rossi Doria, presidente dell'impresa sociale Con i Bambini, fondata nel 2016 proprio per attuare i programmi del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, previsti dal protocollo d'intesa stipulato il 29 aprile 2016 con l'allora presidente del Consiglio dei ministri e i ministri dell'Economia, del Lavoro, delle Politiche Sociali e la presidenza delle Fondazioni di origine bancaria-Acri. Secondo Rossi Doria “il tema del rinnovo del Fondo di contrasto della povertà riguarda come l'Italia intende affrontare il tema cruciale dei suoi bambini e adolescenti in povertà assoluta, 1 milione e 300 mila, e in povertà relativa, oltre 2 milioni”. Il presidente di Con i Bambini ha ricordato che grazie al Fondo finora “sono stati attivati 800 partenariati che hanno riunito circa 9000 organizzazioni pubbliche e private creando ”un cantiere enorme, ricco di buone pratiche con impatti rigorosamente valutati” in tema di welfare educativo che riunisce pubblica amministrazione e società civile grazie all'impegno congiunto di governo, fondazioni bancarie e terzo settore. Anche La Fondazione Terre des Hommes ha espresso “grande preoccupazione” per la decisione del Governo e ha definito il Fondo “uno strumento che si è rivelato fondamentale negli anni per contrastare il maltrattamento infantile, l'abbandono scolastico, la fragilità familiare”. Un passo indietro al Governo è stato chiesto da Walter Massa, presidente nazionale Arci, [Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp-Unione Italiana Sport per Tutti](#), e Viviana Bartolucci, presidente nazionale Arci Ragazzi. E' “indispensabile” rifinanziare il Fondo anche per Don Francesco Preite, presidente nazionale dei Salesiani per Sociale perchè “la povertà educativa non è più un'emergenza, ma un fenomeno grave e strutturale nella società italiana che compromette la crescita delle giovani generazioni”.

BUONENOTIZIE

L'IMPRESA DEL BENE



Terzo settore: tutti i nomi del Consiglio Nazionale: «Ora il pacchetto fiscale»

di [Redazione Buone Notizie](#)

Si è insediato il nuovo Consiglio nazionale del Terzo settore, che resterà in carica tre anni. Ecco tutti i nomi dei designati dal Forum nazionale del Terzo settore e dal CSVNet, i rappresentanti delle reti associative e gli esperti. Mumolo: «Ora il pacchetto fiscale e i decreti che ancora mancano».

Si è insediato il nuovo Consiglio Nazionale del Terzo settore: composto da 74 membri è presieduto dal viceministro del Lavoro e delle Politiche Sociali Maria Teresa Bellucci e resterà in carica per i prossimi tre anni, attraversando una fase assolutamente cruciale per il Terzo settore che, dopo quasi dieci anni dall'inizio del percorso di riforma, attende a breve il via libera dell'Unione europea al nuovo impianto fiscale.

Vicepresidente, eletto all'unanimità, è il direttore del Forum Terzo Settore **Maurizio Mumolo** che spiega: «Si tratta di un passaggio molto delicato. L'aspettativa del Forum che all'interno del Consiglio esprime una componente significativa è che si concluda, nel modo più rapido e definitivo, l'implementazione della legge a partire dal pacchetto fiscale e attraverso altri pochi decreti che devono essere emanati, primo tra tutti quello sul controllo delle associazioni. Ma il pacchetto fiscale è la parte più importante, lo aspettiamo da tempo. Cambierà lo scenario per molte organizzazioni e non deve essere un trauma che complica la vita ma che la facilita. Ci aspettiamo anche che si apra nuova fase con la messa in campo di **strumenti di sviluppo per il Terzo settore**, che lavora in modo impegnato sulla questione sociale del Paese e rappresenta un pezzo importante della economia, ma ha bisogno di misure promozionali di sviluppo adeguate».

I rappresentanti del Forum

I rappresentanti designati dal [Forum nazionale del Terzo settore](#), in qualità di associazione di enti del Terzo settore più rappresentativa sul territorio nazionale sono **Maurizio Mumolo** (Forum Terzo settore), **Roberto Speciale** (Fish), **Giuseppe De Biase** (Anteas), **Paola Berbeglia** (Aoi), **Luciano Squillaci** (Federazione italiana Comunità terapeutiche), **Stefano Granata** (ConfCooperative FederSolidarietà), **Diego Dutto** (Legacoopsociali),

Francesco Piemonte (Modavi), **Giorgio Volpe** (Movimento di volontariato italiano), **Francesco Preite** (Salesiani per il sociale). In qualità di rappresentanti supplenti: **Caterina Pozzi** (Cnca), **Vincenzo Falabella** (Anffas), **Marouan Oussaifi** (Anolf), **Luca De Fraia** (Action Aid International Italia), **Marco Petrillo** (Uneba), **Emanuele Monaci** (Agci), **Massimo Piermattei** (Fimiv), **Antonio Rosario Derinaldis** (Ada), **Mario Barbuto** (Uici), **Marco Griffini** (Aibi).

PUBBLICITÀ

Le reti associative

I rappresentanti di reti associative sono **Stefano Tassinari** (Acli), **Niccolò Mancini** (Anpas), **Francesca Coletti** (Arci), **Maria Antonietta Tull** (Anmic), **Simone Levanti** (asi), **Domenico Pantaleo** (Auser), **Stefano Gheno** (Cdo Opere sociali), **Rosario Maria Gianluca Valastro** (Croce Rossa italiana), **Antonino Viti**, (Fictus), **Annunziato Cirino Groccia** (Legambiente), **Giancarlo Moretti** (Mcl), **Domenico Giani** (Misericordie), **Juri Morico** (Opes), **Tiziano Pesce** (Uisp) e **Ignazio Di Giovanna** (Unpli). Supplenti: **Giuseppe Spadaro** (Fitel), **Francesco Scoppola** (Agesci), **Carmelo Pace** (Fita), **Emidio Deandri** (Anmil), **Pierfranco Semeraro** (Feniarco), **Daniela D'Arpini** (Ancescao), **Stefano Votta** (Noi), **Gianpietro Briola** (Avis), **Marco Calogiuri** (Csi), **Carmelo Carrara** (Anas nazionale), **Paola Rufo** (Capit), **Fabio Salandini** (Ctg), **Giuseppe Dessì** (Anspi), **Alessandro D'Aprile** (Csen), **Pasquale Ciurleo** (Epli).

Gli esperti

Gli esperti di comprovata esperienza in materia di Terzo settore: **Francesco Vismara**, **Luigi Lacroce**, **Marco Pagnello**, **Raffaele Lomonaco Caracciolo** e **Rocco Guglielmo** (supplenti **Marina Montaldi**, **Monica Poletto**, **David Moro**, **Antonio Palmieri** e **Monica Tola**). Il rappresentante designato dal CSVNet, in qualità di associazione dei Centri di servizio per il volontariato più rappresentativa sul territorio nazionale è **Lorenzo Gianfelice** (supplente Casto Di Bonaventura).



Servizio civile nell'Uisp: ecco come fare domanda

Hai tra i 18 e i 28 anni? Fai domanda entro il 18 febbraio. Uisp mette a disposizione progetti in tutta Italia con Arci Servizio Civile. Ecco come candidarsi

È ufficialmente aperto il **bando per il servizio civile universale**, pubblicato dal **Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale**: c'è tempo fino alle ore 14 di **lunedì 18 febbraio 2025** per partecipare al Bando per la selezione di 62.549 operatori volontari da impiegare in progetti afferenti a programmi di intervento di Servizio civile universale da realizzarsi in Italia e all'estero, per progetti che si realizzeranno tra il 2025 e il 2026.

Tra gli enti del terzo settore che danno la possibilità di vivere questa esperienza c'è anche **l'Uisp in molte città italiane**.

Chi fosse interessato ai progetti Uisp può andare sulla pagina territoriale che lo interessa, all'interno del sito di [Arci Servizio Civile nazionale](#).

Qui puoi **cercare la tua città e scegliere il progetto** per il quale fare domanda ed impegnarti.

ECCO L'ELENCO DEI PROGETTI UISP NELLE VARIE CITTA' DOVE E' POSSIBILE FARE DOMANDA, all'interno dei progetti Arci Servizio Civile. Tieni d'occhio il sito internet www.uisp.it.

Piemonte

Progetto: IN - SCHOOL. L'INCLUSIONE A SCUOLA

UISP COMITATO REGIONALE PIEMONTESE TORINO

UISP COMITATO TERRITORIALE VALLE SUSCA RIVOLI

-Progetto: KAIROS - GIOCO, CULTURA E INCLUSIONE

UISP TORINO - TORINO

-Progetto: LO SPORT CHE FA BENE 2025

UISP COMITATO ALESSANDRIA-ASTI ALESSANDRIA

UISP COMITATO REGIONALE PIEMONTESE TORINO

UISP COMITATO TERRITORIALE BRA-CUNEO BRA

UISP COMITATO TERRITORIALE VALLE SUSCA RIVOLI

UISP IVREA E CANAVESE IVREA

UISP TORINO TORINO

-Progetto: RETE SOLIDALE

CIRCOLO ARCI-UISP VIOLETA PARRA BEINASCO

UISP COMITATO TERRITORIALE BRA-CUNEO BRA

UISP COMITATO TERRITORIALE VALLE SUSCA RIVOLI

Liguria

-Progetto: LA SEMINA DEI SOGNI: PER UN APPROCCIO EDUCATIVO DIFFERENTE

UISP COMITATO TERRITORIALE GENOVA

Emilia-Romagna

-Progetto: ATTIVITÀ MOTORIE E SPORTIVE PER PROMUOVERE INCLUSIONE

UISP BOLOGNA BOLOGNA

UISP EMILIA ROMAGNA BOLOGNA

UISP FERRARA FERRARA

UISP COMITATO TERRITORIALE di RAVENNA RAVENNA

UISP COMITATO TERRITORIALE di LUGO LUGO

UISP PARMA PARMA

UISP REGGIO EMILIA REGGIO EMILIA

UISP FORLI'-CESENA CESENA

UISP COMITATO TERRITORIALE RIMINI RIMINI

-Progetto: LA PROMOZIONE SOCIOCULTURALE NELLE COMUNITÀ MODENESI

UISP MODENA MODENA

Toscana

-Progetto: SPORTPERTUTTI E COMUNICAZIONE

UISP COMITATO DI AREZZO AREZZO

COMITATO UISP EMPOLI VALDELSA EMPOLI

UISP COMITATO TERRITORIALE ZONA DEL CUIOIO APS CASTELFRANCO DI SOTTO

UISP COMITATO TERRITORIALE DI FIRENZE FIRENZE

UISP COMITATO PROVINCIALE DI GROSSETO GROSSETO

-Progetto: TUTTI I COLORI DELLO SPORT

UISP PISA (due sedi a Pisa e una a Cascina)

UISP VALDERA (Piccioli)

UISP VALDERA (Pontedera)

-Progetto: GENER-AZIONI 2025

COMITATO UISP EMPOLI VALDELSA - EMPOLI

-Progetto: RICREATTIVITÀ: MOVIMENTO, CURA E CULTURA PER IL TEMPO LIBERO 2025

UISP COMITATO TERRITORIALE ZONA DEL CUIOIO APS - CASTELFRANCO DI SOTTO

-Progetto: GIOVANI: CULTURA E COMUNITÀ 2025

CENTRO UISP ROSIGNANO - ROSIGNANO MARITTIMO

Lazio

-Progetto: DIRITTI AL PLURALE: PROMUOVERE LA CULTURA DEI DIRITTI PER TUTTE E TUTTI 2025

UISP NAZIONALE - ROMA (Per maggiori informazioni [clicca qui](#))

Campania

-Progetto: CON LO SPORT PER L'INCLUSIONE 2025

APD NUOVA POLISPORTIVA PONTICELLI

UISP NAPOLI - NAPOLI

Puglia

-Progetto: MUOVIAMOCI BENE 2025

COMITATO TERRITORIALE UISP VALLE D'ITRIA (Martinafranca)

Calabria

-Progetto: GIOCA VERDE: SPORT, NATURA, CULTURA

COMITATO TERRITORIALE UISP DI REGGIO CALABRIA

Sicilia

-Progetto: GIOCARE PER DIRITTO

COMITATO PROVINCIALE UISP TRAPANI TRAPANI

UISP CALTANISSETTA CALTANISSETTA

UISP COMITATO DI AGRIGENTO CAMMARATA

UISP COMITATO DI AGRIGENTO CAMPOFIORITO

UISP COMITATO DI AGRIGENTO BIVONA

UISP COMITATO DI AGRIGENTO SANTO STEFANO QUISQUINA

COMITATO TERRITORIALE UISP CATANIA CATANIA

COMITATO UISP DI ENNA ENNA

COMITATO UISP DI GIARRE GIARRE

UISP COMITATO TERRITORIALE IBLEI RAGUSA

UISP MESSINA MESSINA

INFORMAZIONI GENERALI SUI PROGETTI UISP DI SERVIZIO CIVILE, ALL'INTERNO DEI PROGETTI ARCI SERVIZIO CIVILE: I progetti hanno una durata tra 10 e 12 mesi, con un orario di servizio pari a circa 25 ore settimanali. Gli operatori volontari selezionati sottoscrivono con il Dipartimento un contratto che fissa, tra l'altro, l'importo dell'assegno mensile per lo svolgimento del servizio in € 507,30 salvo incremento sulla base della variazione, accertata dall'ISTAT. Per poter partecipare alla selezione occorre individuare il progetto di SCU in cui essere impegnati.

Nella foto: Virginia, Antonio, Nicolas, Michela attualmente in servizio civile presso Uisp nazionale



Caos Runts in Sicilia, quando la rigidità non serve a nessuno

Com'è stata possibile la cancellazione in un sol colpo di circa 900 enti dal Registro unico del Terzo settore in Sicilia? Da un lato la vicenda mostra la fragilità del Terzo settore isolano, ma per Gabriele Sepio, avvocato esperto di non profit e segretario generale di Terzjus, «ora l'ufficio Runts regionale dovrebbe dare agli enti un tempo per regolarizzarsi, anche per evitare prevedibili ricorsi. Ma non chiamatela sanatoria»

È un dato di fatto che in Sicilia ci sono territori che, se non ci fosse il Terzo settore, sarebbero luoghi in cui a dettare legge sarebbero i più forti. E i più forti, la storia ce lo insegna, qui non sono stati mai coloro che stanno dalla parte della legalità. Ecco perché fa problema e non può passare sotto silenzio la cancellazione dal [Registro unico nazionale del Terzo settore](#), in un sol colpo, di quasi 900 enti di Terzo settore siciliani, con la motivazione che non si sono adeguati a regole che, seppur giuste, non sono state rispettate per il semplice fatto che in gran parte si tratta di associazioni piccole, che non si sono mai del tutto strutturate perché hanno sempre messo al primo posto il servizio piuttosto che le carte. Ovviamente hanno sbagliato ma, invece di punirle, forse andrebbero aiutate a capire come affrontare nuove stagioni della loro vita.

*Per cercare di capire che cosa è successo in questa vicenda e quali passi bisognerebbe compiere per scongiurare la definitiva cancellazione di tutti questi enti, ci viene in aiuto l'avvocato **Gabriele Sepio**, segretario generale di [Terzjus, l'Osservatorio di diritto del Terzo Settore, della filantropia e dell'impresa sociale](#).*

Il caso siciliano sembra un caso unico nel Paese...

È un caso assolutamente unico per il numero di associazioni e soprattutto perché è avvenuto in blocco. Evidentemente, questo denota un problema che riguarda non solo gli enti, ma anche la gestione di questo procedimento da parte dell'ufficio predisposto a tenere il registro del Runts.

La vicenda siciliana, quindi, evidenzia una fragilità del Terzo settore siciliano?

È chiaro che gli enti del Terzo settore, in questa fase, vanno tutelati sotto il profilo della procedura amministrativa per due ordini di ragioni: uno perché svolgono una funzione essenziale nel sistema del welfare del Paese, dall'altra perché il Runts è un registro di nuova introduzione, con delle procedure che, specialmente per i più piccoli, potrebbero talvolta risultare un po' onerose, quindi c'è bisogno di un accompagnamento. È, però, anche vero che ci sono delle regole per essere iscritti in un registro pubblico e queste vanno rispettate, anche perché l'iscrizione al Runts permette di ricevere tutta una serie di benefici ulteriori.

La vicenda siciliana, quindi, ci riporta un po' all'esigenza di capire che è importante per gli enti conoscere e osservare i nuovi adempimenti ma anche che gli uffici, come di fatto accade già oggi in molti contesti, dovrebbero guidare le realtà del Terzo settore in questi adempimenti. Si poteva, per esempio, contattare le reti di riferimento a cui molte di queste realtà afferiscono, oppure il Csv per gli enti non appartenenti ad alcuna

rete, in modo da accompagnarli. In sostanza, sarebbe opportuno evitare azioni così incisive, come è purtroppo accaduto in questa vicenda, perché la cancellazione simultanea di 900 enti, così all'improvviso, è destinata a creare gravi conseguenze.

La Regione afferma che le comunicazioni sono state inviate e che, da parte degli uffici, è stato fatto tutto in regola...

Io credo che, quando emerge una vicenda così eclatante, le colpe siano sempre distribuite a metà. Occorre considerare prima di tutto che si tratta di tutti enti trasmigrati, cioè enti che sono stati trasferiti dai vecchi registri delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale al nuovo Runts. In questo caso, con la trasmigrazione – che lo ricordiamo è avvenuta “d’ufficio” n.d.r. – è stato assegnato un termine di 180 giorni all’ufficio per effettuare le verifiche relative all’adeguamento statutario, etc., scaduto il quale gli enti sono stati iscritti nel Runts a fronte di un silenzio assenso. Tutto questo è avvenuto il 7 novembre del 2022.

In questo caso, successivamente, l’ufficio ha verificato tutta una serie di mancanze...

Mancanza che effettivamente sussistono, ma che sono eterogenee, nel senso che non esiste un’unica criticità. Le carenze sono legate, ad esempio, al mancato deposito dello statuto adeguato, al mancato aggiornamento dei dati dei componenti degli organi sociali, al mancato deposito di bilanci. Insomma, tutte informazioni oggettivamente rilevanti per l’iscrizione al Registro. A fronte della verifica, però, l’ufficio ha prima pubblicato sul proprio sito alcune note e circolari per invitare gli enti con le carenze che ho descritto ad integrare i dati nel Runts. A seguire, nel mese di dicembre, ha emanato dei provvedimenti di cancellazione che riguardano indistintamente tutti gli enti trasmigrati che, ad avviso del Runts, non avevano regolarizzato la propria posizione. Il problema, in questo caso, è l’iter seguito dall’Ufficio, che manca di alcuni step fondamentali. Come, per esempio, la notifica agli enti inadempienti di una apposita diffida ad adempiere entro un termine che non può essere inferiore a 30 giorni, la notifica della cancellazione in cui dovrebbe essere indicata quantomeno le motivazioni alla base del provvedimento che riguardano il singolo ente, oppure come fare un ricorso a fronte della decisione dell’Ufficio. Insomma, se è vero che gli enti non erano in regola con il deposito dei documenti, è altrettanto vero che l’iter seguito dall’ufficio Runts della Sicilia non è in linea con le norme che regolano i controlli amministrativi.

Se è vero che gli enti non erano in regola con il deposito dei documenti, è altrettanto vero che l’iter seguito dall’ufficio Runts della Sicilia non è in linea con le norme che regolano i controlli amministrativi

Questo significa che gli enti potrebbero fare ricorso?

È chiaro che un procedimento di cancellazione di questo tipo, che richiama genericamente la circolare, ha creato l’effetto dirompente di cui stiamo parlando. La domanda che ci dobbiamo fare ora è come evitare centinaia di ricorsi al giudice amministrativo che, senza un intervento correttivo, molto probabilmente arriveranno. È evidente che il tema dei controlli non riguarda solo la Sicilia, ma tutti gli uffici di riferimento del Runts. Molti dei quali, prima di procedere alla cancellazione, hanno svolto una serie di attività preliminari, senza affidarsi alla semplice pubblicazione di una circolare interna.

Come potrebbe concludersi questa vicenda?

Prima di tutto sarebbe opportuno evitare ulteriori complicazioni risolvendo la vicenda, ad esempio, attraverso un provvedimento di autotutela da parte dell’ufficio. Il che non significa rimettere in regola gli enti inadempienti, ma semplicemente annullare il provvedimento di cancellazione e assegnare, come previsto all’art. 48 del Codice del Terzo settore, un termine di almeno 30 giorni a tutti gli enti per adeguarsi. In questo modo si eviterebbero ricorsi e altri effetti indesiderati, consentendo all’ufficio di sanare le proprie irregolarità e agli enti di fare altrettanto.

Sarebbe opportuno risolvere la vicenda attraverso un provvedimento di autotutela da parte dell’ufficio.

Assegnare un termine agli enti per regolarizzare la

propria posizione non vuol dire introdurre una sanatoria

Va detto che la cancellazione produrrebbe un affetto devastante per gli enti, che non si traduce solo con la devoluzione obbligatoria del patrimonio ad altro ente del Terzo settore, ma anche con effetti ulteriori legati alla perdita della qualifica di Ets. Pensiamo, ad esempio, agli enti che hanno sottoscritto convenzioni, oppure alla cancellazione dall'elenco del 5 per mille o ancora all'impossibilità di riconoscere benefici fiscali a chi fa loro una donazione. Senza contare gli effetti sui servizi offerti alla collettività da parte di tutti questi enti a favore delle comunità locali, per le quali sono pilastri di interlocuzione fondamentali.

La Regione Siciliana dovrebbe, quindi, fare un passo indietro?

In realtà non è un passo indietro. Occorre semplicemente ripetere una procedura, osservando però le modalità previste dalla norma. L'annullamento degli atti di cancellazione salverebbe sia l'amministrazione che gli enti da inutili complicazioni e da un dispendio di risorse e energie non solo economiche. Il fatto di assegnare un termine agli enti per regolarizzare la propria posizione non vuol dire introdurre una sanatoria ma, a questo punto, molte realtà potrebbero evitare la devoluzione del patrimonio e tornare in bonis con il Runts. In caso contrario, un ente cancellato non potrà continuare a detenere il patrimonio e una cancellazione seguita da una nuova iscrizione non è in grado di sanare comunque questo effetto pregiudizievole.

Diciamo però anche che quelle che gli enti devono sanare sono mancanze significative, non irrilevanti...

Certamente, ma si può fare seguendo un procedimento trasparente, dando un termine all'ente per adeguarsi. In questa fase occorre una partecipazione attiva sia degli enti che degli uffici per rispettare le nuove regole e consentire un dialogo tra le parti che non può certamente risolversi con l'applicazione rigida di regolamenti, le cui complessità a volte potrebbero sfuggire anche agli stessi uffici del Runts. Insomma, nel Terzo settore il dialogo è fondamentale, a maggior ragione quando si parla di burocrazia.



Donne trans nelle prigioni maschili, solo due sessi, e fine delle politiche d'inclusione: Trump chiude l'era della fluidità di genere

I nuovi provvedimenti esecutivi del presidente degli Usa modificano le politiche federali sul mondo dell'identità di genere. La protesta e le paure dei movimenti e delle associazioni lgbtqia+

Addio **identità di genere** sui documenti, donne trans in carcere con gli uomini, stop ai fondi pubblici per «l'ideologia di genere» chiusura dei programmi di diversità e inclusione. [Donald Trump](#) ha inaugurato il suo [ritorno alla Casa Bianca](#) dichiarando guerra a leggi e pratiche che propongono una visione aperta e fluida dell'identità di genere. «Difendere le donne dall'estremismo dell'ideologia di genere e ripristinare la verità biologica al governo federale»: si

chiama così [l'ordine esecutivo](#), firmato da Trump il giorno del [giuramento](#), che negli Stati Uniti ora pone le basi per un netto cambio di direzione nelle politiche federali, stabilendo che il **sexso biologico** – maschio o femmina – è l'unico criterio valido per riconoscere l'identità di una persona. Un provvedimento che riscrive le regole su diritti, spazi pubblici e documenti ufficiali.

Cosa prevede l'ordine esecutivo contro l'identità di genere

L'ordine esecutivo, lungo e articolato, sancisce che negli Usa i termini maschio e femmina non solo si baseranno esclusivamente su «elementi biologici», ma saranno anche l'unica base per definire diritti, politiche pubbliche e documenti ufficiali. Nessun riconoscimento verrà più dato alle identità di genere, descritte nel testo come «**concetti fluidi, soggettivi e scollegati dalla realtà biologica**». Secondo il presidente eletto, la politica federale deve basarsi sulla verità scientifica. «Gli sforzi per sradicare la realtà biologica del sesso **attaccano le donne**», si legge nell'ordine esecutivo, «privandole della loro dignità, sicurezza e benessere». Viene poi precisato che la cosiddetta «l'ideologia di genere» non solo danneggia le donne, ma «mina la validità dell'intero sistema americano».

Ecco cosa cambia nel concreto:

L'uso delle parole sesso e genere: dovrà essere utilizzato esclusivamente il termine «sesso» per indicare la classificazione maschio e femmina. Termini come donne e ragazze saranno riservati solo alle persone di sesso biologico femminile, mentre uomini e ragazzi saranno riferiti solo ai «maschi biologici». Agenzie e dipendenti federali non potranno utilizzare il termine «genere».

Documenti ufficiali: passaporti, visti e altri documenti federali ufficiali dovranno riportare solo il sesso biologico, senza alcun riferimento all'identità di genere.

Bagni, spogliatoi e rifugi per vittime di violenza: il testo prevede che spazi come bagni pubblici, spogliatoi e rifugi per le vittime di violenza siano riservati esclusivamente a persone del sesso biologico corrispondente.

Stop ai fondi pubblici per «l'ideologia di genere»: tutte le agenzie federali dovranno eliminare politiche, materiali e programmi che promuovono «l'ideologia di genere» e ogni finanziamento previsto.

Carceri: vietato inserire donne trans in prigioni o rifugi per donne, indipendentemente dalla loro identità di genere. Nessun fondo federale potrà essere speso per procedure mediche, trattamenti o farmaci volti a conformare l'aspetto di un detenuto a quello di un altro genere.

Addio ai programmi inclusivi (Dei): dipendenti in congedo forzato

È scattato il conto alla rovescia per i dipendenti federali coinvolti nei programmi Deia (Diversità, Equità, Inclusione e Accessibilità) e Dei (Diversità, equità e inclusione). L'Ufficio di Gestione del Personale degli Stati Uniti ha ordinato il **congedo retribuito immediato** per tutti i lavoratori legati a queste iniziative, con effetto entro le 17 americane (le 23 italiane) di oggi. I **programmi Dei e Deia** prevedono una serie di pratiche aziendali pensate per garantire pari opportunità alle minoranze discriminate per genere, etnia, orientamento sessuale o disabilità. Nelle scorse settimane erano già finiti sotto i riflettori dopo che giganti come [Meta](#), [Amazon](#) e [McDonald's](#) li

[hanno eliminati](#). Nulla di casuale. [Un altro ordine esecutivo](#) di Trump definisce, infatti, questi programmi «**illegali e immorali**» e li accusa di aver prodotto «un immenso spreco pubblico» e «vergognose discriminazioni». Per questo, obbliga ogni agenzia e dipartimento federale a smantellare completamente uffici, posizioni e iniziative legate a questi temi, segnando un drastico cambio di rotta nelle politiche pubbliche e lavorative.

Le proteste contro gli ordini esecutivi di Trump

Protesta contro Donald Trump a New York

Gli ordini esecutivi di Trump hanno scatenato reazioni polarizzate. I **conservatori** hanno applaudito i provvedimenti del presidente, considerati un «**passo necessario**» per ripristinare «la protezione dei diritti delle donne» e un «**ritorno a basi solide scientifiche**» per definire l'identità. Dall'altra parte, i movimenti e le associazioni a sostegno dei diritti Lgbtqia+ hanno tacciato i testi del presidente come «**atti discriminatori e regressivi**». Nei giorni scorsi, si è tenuta la protesta «We Fight Back» a New York contro gli ordini esecutivi di Trump. Ma sono innumerevoli le voci di attivisti e associazioni che hanno preso posizione sul tema. «Con il falso pretesto di “difendere le donne”, Trump impone di rimuovere le linee guida e le politiche che riconoscono l'identità di genere, permettendo solo le opzioni maschio e femmina sui documenti», denuncia **Ilga World**, la principale associazione internazionale che riunisce più di 400 gruppi Lgbtqia+ di tutto il mondo. «È una politica pericolosa perché crea un precedente che potrebbe dar vita a iniziative simili in altri Paesi».



Sarà al Palasport di Ferrara la XXVII edizione del Trofeo 'Mariele Ventre'

“Trofeo Mariele Ventre” è la manifestazione di pattinaggio artistico con gruppi di danza e ginnastica che ha scelto Ferrara per la sua 27.a edizione, in programma sabato 25 gennaio alle 15 al Palasport 'Giuseppe Bondi Arena' (piazzale Atleti Azzurri d'Italia 1). L'iniziativa, sulle note dello Zecchino d'Oro, è dedicata ai bambini nel ricordo della fondatrice e direttrice del Piccolo Coro dell'Antoniano Mariele Ventre.

L'appuntamento è stato illustrato ai giornalisti mercoledì 22 gennaio nella sala degli Arazzi della residenza municipale di Ferrara, presenti l'assessore allo Sport Francesco

Carità, la presidente **UISP** Ferrara Eleonora Banzi, il presidente Uisp Emilia-Romagna Enrico Balestra, la presidente Fondazione Mariele Ventre Maria Antonietta Ventre, il referente Settore Pattinaggio Uisp Emilia-Romagna Raffaele Nacarolo, il direttore di Antoniano onlus di Bologna, Fra Giampaolo Cavalli.

Si tratta della XXVII edizione del Trofeo 'Mariele Ventre', presentato nella mattinata odierna nella residenza municipale. La storica manifestazione di Pattinaggio Artistico arriva a Ferrara il 25 gennaio al palasport 'Giuseppe Bondi Arena', Piazzale Atleti Azzurri d'Italia 1, che aprirà le porte anche a gruppi di danza e ginnastiche, per una giornata dedicata ai bambini, sulle note dello Zecchino d'Oro. Un evento organizzato dal SdA Pattinaggio Uisp Emilia-Romagna, con Fondazione 'Mariele Ventre', Antoniano Onlus di Bologna, oltre al patrocinio del Comune di Ferrara, Regione Emilia Romagna, Ministro dell'istruzione dell'università e della ricerca - ufficio scolastico regionale per l'Emilia Romagna, Rai Emilia Romagna e QN Il Resto del Carlino. Alla presentazione sono intervenuti l'assessore allo sport del Comune di Ferrara, Francesco Carità, il presidente UISP Emilia-Romagna Enrico Balestra, la presidente UISP Ferrara, Eleonora Banzi, la presidente Fondazione Mariele Ventre Maria Antonietta Ventre, il referente Settore Pattinaggio Uisp Emilia-Romagna Raffaele Nacarolo e il direttore di Antoniano onlus di Bologna, Fra Giampaolo Cavalli.

Le dichiarazioni ufficiali - Nel corso della presentazione l'assessore allo sport, Francesco Carità ha ricordato: "Un vero piacere che il nostro Comune ospita una manifestazione di richiamo regionale, con spettacolari esibizioni di pattinaggio di giovani, giudicati dagli alunni delle scuole primarie. Si tratta di un evento unico nel suo genere, ringrazio UISP e tutte le parti coinvolte che si sono prodigate nell'organizzazione di

quest'appuntamento. L'amministrazione è disponibile ad ospitare anche altre edizioni di quest'evento". A seguire il presidente regionale UISP, Enrico Balestra ha spiegato: "Sono onorato di presentare un evento che coinvolge il nostro comitato regionale, ringraziamo il Comune di Ferrara di aver permesso di organizzarlo nello Palasport, un'ideale cornice per mettere in mostra esibizioni uniche nel suo genere. Un plauso a tutta la 'rete' che si sono prodigate da 27 anni per portare avanti il ricordo di 'Mariele Ventre', anche grazie alle canzoni dello Zecchino d'Oro, con le quali molti di noi da bambino è cresciuto ascoltandole alla televisione". La presidente provinciale UISP, Eleonora Banzi ha aggiunto come: "Desidero ringraziare l'assessore Carità per il suo intervento e per il supporto che il Comune di Ferrara riserva alle iniziative che promuovono i valori dello sport e della cultura. Il Trofeo Mariele Ventre, che siamo orgogliosi di ospitare nella nostra città, è molto più di una competizione sportiva è un ponte tra generazioni e discipline. Quando parliamo di sport per i più giovani, come in questa occasione, non ci riferiamo solo a un'attività fisica, ma a un'opportunità di crescita, di educazione e di incontro. Questo evento, in particolare, porta con sé il prezioso ricordo di Mariele Ventre e l'eredità dello Zecchino d'Oro, che ha accompagnato l'infanzia di tanti di noi con canzoni che raccontano storie di amicizia, sogni e inclusione. Il fatto che il Trofeo unisca pattinaggio artistico, danza e ginnastiche sulle note di quelle melodie immortali, rende questa manifestazione un'esperienza unica, dove lo sport incontra la cultura e l'arte". La presidente Eleonora Banzi ha proseguito sottolineando che: "Ferrara, con il suo Palasport, si appresta a vivere una giornata straordinaria, fatta di emozione e bellezza. Il mio grazie va alle famiglie, agli insegnanti, ai tecnici e ai volontari che ogni giorno dedicano tempo ed energie per rendere momenti come questo, una realtà. Il 25 gennaio, quindi, non sarà solo uno

spettacolo, ma un'occasione per celebrare lo sport per tutti, per ribadire che ogni bambino e ogni bambina meritano di sentirsi protagonisti, non solo sul campo, ma anche nella vita. Vi invitiamo tutti a partecipare, a lasciarvi emozionare dalle esibizioni e a portare con voi il messaggio che questo Trofeo incarna: che sport, cultura e solidarietà possono davvero fare la differenza". Emozionata Maria Antonietta Ventre, sorella di Mariele: "Il mio primo pensiero è per Lidia Basso De Biase colei che per prima ha pensato e ideato questa manifestazione dal principio per ricordare Mariele. Ci piace pensare come ogni squadra di pattinaggio è come fosse un piccolo coro che si esibisce. Mariele era prima di tutto un'educatrice attraverso la musica per i bambini. Una manifestazione, quindi, ispirata al lavoro portato avanti per tanti anni da Mariele, molto partecipata e sentita da tutti". Il direttore dell'Antoniano onlus di Bologna, Fra Giampaolo Cavalli ha proseguito: "Siamo molto contenti di sostenere questa manifestazione, che incarna lo spirito dello Zecchino d'Oro dove i bambini sono al centro, diventando protagonisti. Il nostro impegno è anche quello di portare avanti progetti concreti di solidarietà come il centro terapeutico dell'Antoniano". In conclusione il referente del settore pattinaggio Uisp Emilia-Romagna Raffaele Nacarlo si è soffermato sul programma ricordando come: "Con piacere viene organizzato a Ferrara per la prima volta, un evento incentrato su tre punti legati tra loro sport, musica e solidarietà. In pista ci saranno 550 giovani atleti e circa 700 se consideriamo anche i gruppi ospiti. Si tratta di tredici società provenienti dalle varie province dell'Emilia-Romagna, oltre da altre regioni quali Veneto, Lombardia e Marche. Le esibizioni saranno giudicate da una giuria composta da 80 alunni delle scuole primarie di Ferrara e altre province. Ci saranno anche esibizioni di ginnastica ritmica, quali ospiti, e un gruppo con giovani diversamente abili".

La giuria dei bambini – La nuova edizione del trofeo, grazie alla collaborazione con il comitato Uisp di Ferrara, coinvolgerà in un progetto motorio e laboratoriale anche alcune classi della scuola primaria 'Giacomo Leopardi' di Ferrara, che si sono messi alla prova, nei giorni che precedono l'evento, sotto la guida di tecnici Uisp, con le diverse discipline, per poi fare parte della giuria di bambini che darà colore alla manifestazione stessa. Faranno parte del gruppo che avrà il compito di assegnare il Trofeo, opera dell'artista Antonio Giacometti, anche una rappresentanza di alunni della scuola primaria paritaria 'Mariele Ventre' di San Pietro in Casale (Bologna), del coro 'Le Verdi Note' dell'Antoniano diretto da Fabiola Ricci, ospiti della manifestazione, e del gruppo giovani dell'Associazione per la Cultura e la Danza '8cento' di Bologna.

Il programma della manifestazione – L'appuntamento, quindi, è fissato per il 25 gennaio, a partire dalle 15 al palasport di Ferrara, presenterà Guido Madreoli lo spettacolo di pattinaggio artistico, danza e ginnastiche under14, sulle note canzoni dello Zecchino d'Oro e di Walt Disney. L'ingresso è gratuito per bambini e bambine, mentre per adulti e accompagnatori è previsto un biglietto di ingresso. Numerosi i gruppi in gara con ben tredici esibizioni di pattinaggio costruite sulle note di storiche canzoni dello Zecchino d'Oro e di Walt Disney, che riempiranno la pista di piccoli atleti e atlete, e meravigliose scenografie. Nel dettaglio dei gruppi nella prima parte nell'ordine si esibiranno Gruppo 'titoli minori' società cooperativa sociale Onlus, poi pattinaggio 'Il Quadrifoglio', Forlì Roller, polisportiva Lame Bologna, polisportiva Progresso Castelmaggiore, Ruberia sport, Fermignano roller, associazione '8cento', polisportiva Osteria Grande, skate roller Bondeno. Nella seconda parte Wesport Hanami skating Concordia, Astro roller skating, majorette stelle d'argento Forlì, pattinaggio artistico

Bondeno, magic roller Budrio, Up and down, CSi Casalecchio, quartetto 'angels on skate' e le 'verdi note' Antoniano di Bologna.

Un po' di storia – Il Trofeo Mariele Ventre, manifestazione di pattinaggio artistico a rotelle under 14 ideata da Lidia Basso De Biase, giornalista (scomparsa nel 2021), grande amica di Mariele, e condivisa da Raffaele Nacarolo, attualmente Responsabile Regionale Pattinaggio UISP, è da sempre realizzato e organizzato dal comitato Trofeo Mariele Ventre, costituito dall'UISP, dalla Fondazione Mariele Ventre e dall'Antoniano di Bologna. Il Trofeo, che fin dalla sua prima edizione, nel 1996, nasce per rendere omaggio a Mariele Ventre, indimenticata fondatrice e direttrice del Piccolo Coro dell'Antoniano, scomparsa il 16 dicembre 1995. Le sue doti di musicista e educatrice l'hanno resa popolare e vicina al cuore della gente ed in particolare dei bambini e dei suoi concittadini. Per questo, da quel momento in poi, la manifestazione – condotta dalla storica coppia composta dal campione di pattinaggio Guido Mandreoli e da Valter Brugiolo, il famoso 'Popoff' della canzone vincitrice del 9° Zecchino d'Oro 1967 è diventata un appuntamento irrinunciabile per grandi e piccoli. Una festa di sport e di solidarietà resa spettacolare dalle coreografie eseguite dai piccolissimi pattinatori sulle musiche delle più belle canzoni dello Zecchino d'Oro. Il coro Antoniano, oggi diretto da Fra Giampaolo Cavalli, nasce nel 1954 a Bologna dal desiderio di Padre Ernesto Caroli di mettersi al servizio dei più svantaggiati, valorizzando in parallelo il talento dei più giovani. Alla distribuzione di pasti caldi presso la mensa di Bologna e alle attività di sostegno per i più bisognosi, si affiancano lo Zecchino d'Oro (1959) e il Piccolo Coro dell'Antoniano (1963), intitolato alla sua fondatrice Mariele Ventre: due realtà nate dal desiderio di diffondere valori quali solidarietà, accoglienza, fraternità e cura per gli altri e per la terra. Grazie alle attività dello Zecchino d'Oro e di tanti generosi donatori, negli

anni è stato possibile sostenere i numerosi progetti sociali di Antoniano e ampliare la rete di mense francescane che, in Italia e nel mondo, offrono pasti e cure attraverso la campagna "Operazione Pane". Musica e solidarietà trovano spazio anche nelle attività del Centro Terapeutico aperto a Bologna negli anni Ottanta, dove, attraverso un approccio multidisciplinare, si accompagnano e supportano bambini con diverse fragilità per favorirne lo sviluppo fisico e cognitivo.

<https://www.telestense.it/sara-al-palaspport-di-ferrara-la-xxvii-edizione-del-trofeo-mariele-ventre-20250122.html>



Ileana Maccari: «In **UISP** lo sport si nutre anche di ambiente, solidarietà, inclusione»

L'intervento della vicepresidente di UISP Varese nel corso del congresso territoriale | Basket: la Second League nel cuore del girone di ritorno | Naturart: un partner di rilievo a livello provinciale

NOTIZIARIO UISP del 22 gennaio 2025

UISP PROVINCIALE – L'intervento della vicepresidente Maccari

Uisp promuove una visione in cui lo sport non è solo attività fisica, ma strumento per mettere in gioco energie positive. «Quello che facciamo è **sport inteso come un fenomeno che presenta aspetti sociali**, educativi, formativi, relazionali, emotivi, ricreativi, culturali – ha precisato **Ileana Maccari, vice presidente di Uisp Varese**, nell'intervento tenuto per il XII Congresso territoriale di Uisp Varese dell'11 gennaio *(nella foto in alto insieme allo psichiatra Isidoro Cioffi)* -. Lo sport è un luogo di elezione degli enti di promozione sportiva, ma che in Uisp si nutre e si colora di ulteriori aspetti: **ambiente, solidarietà e il motto "nessuno escluso"**, quindi il rispetto per l'ambiente, la veste green, l'attenzione all'altro, soprattutto alle fragilità, l'inclusione». A seguire, la vicepresidente ha elencato le diverse realtà con cui collabora Uisp Varese: GLP, Il Ponte del Sorriso, Green Event, Naturart, il carcere di Varese, e altre ancora.

BASKET – Second League nel cuore del girone di ritorno

Il campionato di **Second League** organizzato da UISP Varese è nel cuore del girone di **ritorno della prima fase**: ci si gioca le posizioni utili per la seconda fase, che vedrà sfidarsi le squadre arrivate nella stessa posizione nei diversi gironi.

Si parte con le due partite andate in scena lunedì 13 gennaio, dove sono giunte due successi esterni alquanto sofferti: la **Polisportiva San Giacomo vince a Vercelli** sui Mooskins per 67-63 e il **Basket Cassano**, nello scontro al vertice del girone Nord, **ha la meglio sugli Svassi Monate** per 85-82.

Martedì 14 caratterizzato da tre partite, fra cui quella della **Virtus Verbania**, che batte al PalaBattisti il Gs Cameri. Undicesima vittoria in 12 gare per i lacuali, che regolano i novaresi del Gs. **Bene l'Octopus Travedona**, che a Samarate regola i Tigers Lonate di 14 lunghezze. Infine, nella stracittadina di Legnano, **è vittoria per l'Elegy** che supera la Siderea di coach Stella per 72-62 e prosegue la sua marcia ad altissimi livelli di classifica nel girone Sud.

Nona vittoria consecutiva ed **imbattibilità mantenuta per il Phoenix Cantello**, che nel gruppo Est batte di 16 punti la Cuassese; 64-80 per la capolista, che vince

meritatamente su Cuasso. Quarta vittoria stagionale per il **Blu Basket Sumirago**, che conquista lo scontro diretto con l'Olimpya Sharks, superata in via Carducci per 79-70. Giovedì 16 pesante dal punto di vista del numero di partite disputate: da Ovest si parte con gli **Spartans Borgosesia** che battono un volitivo Ornavando per 61-56, **Borgo Ticino vince a tavolino** con Novara, che purtroppo ha abbandonato il campionato e le due squadre, con Trecate, sono al secondo posto del girone. Saliamo verso Nord, con il **derby di Travedona Monate vinto nettamente dagli Svassi** sul Travedonuts per 108-55. Derby lacuale da rosa per il **Thunder Varano**, che in riva al lago Maggiore, batte 65-61 l'Angera Pikes.

UISP E NATURART – La promozione del benessere

«Collaboriamo con Uisp da anni in **progetti di inclusione, prevenzione del disagio e promozione del benessere** psicofisico di ragazzi e adulti del territorio. L'ultima proficua collaborazione è avvenuta grazie al **progetto Restart**, finanziato dall'Impresa Sociale Per i bambini, che vedeva **Naturart come ente capofila** e Uisp come partner insieme a tanti altri soggetti tra i quali il Distretto di Varese» spiega **Massimiliano Potenzoni**, pedagogo ed educatore professionale della cooperativa sociale Naturart e responsabile dei progetti socio-educativi per minori, giovani e famiglie della provincia di Varese.

«Il progetto che aveva come **finalità il contrasto alla dispersione scolastica** ha proposto dal 2021 al 2024 diverse attività scolastiche ed extrascolastiche sul territorio del distretto di Varese. Con Uisp nello specifico abbiamo **organizzato dei tornei sportivi, laboratori** e collaborato nell'organizzazione di **eventi**». Durante il congresso è stato mostrato un breve video girato durante una festa organizzata a San Fermo, dove Uisp ha collaborato sia organizzando un **laboratorio di parkour** che contribuendo ad alcune spese.

<https://www.varesenews.it/2025/01/ileana-maccari-in-uisp-lo-sport-si-nutre-anche-di-ambiente-solidarieta-inclusione/2141973/>

Uisp, otto vittorie su otto: Casarsa è la squadra da battere

Le ragazze di coach Marco Sala proseguono la loro corsa perfetta nel campionato UISP, conquistando l'ottava vittoria consecutiva in una partita ricca di emozioni contro Barcolana Trieste.

L'inizio del match non è facile per Casarsa: le padrone di casa impongono il loro ritmo fin dai primi minuti, sfruttando contropiedi rapidi e tiri dalla distanza. Alla pausa lunga, il tabellone segna un preoccupante -16.

Al rientro dagli spogliatoi, le biancorosse dimostrano carattere e determinazione. Con una difesa più solida e un attacco finalmente incisivo, iniziano a colmare il gap. Alla fine del terzo quarto, lo svantaggio è ridotto a 9 punti.

Nell'ultimo periodo, Casarsa cambia marcia: una difesa aggressiva, ottime transizioni e giocate corali permettono alla squadra di ribaltare il risultato e portare a casa un successo meritato. Con un parziale di 7-21 negli ultimi dieci minuti, le biancorosse dimostrano ancora una volta di essere una squadra compatta e capace di reagire anche nelle situazioni più difficili.

Capitan Moro e compagne non hanno però molto tempo per festeggiare: il calendario non concede tregua, e già domani sono nuovamente in campo ancora a Trieste contro Servolana alle ore 20:15.

Barcolana Trieste vs ASD Casarsa 64-69 (19-15, 20-8, 18-25, 7-21)

Barcolana Trieste: Stojimirovic, Buzzan, Moretto 6, Druzina 13, Blarasin, Fantoni 2, Bresciani 30, Struna 4, Giorgesi 2, Castagna 7, Zancotti, Bevitori. All. Zara.

ASD Casarsa: Devetta 2, Moro A. 16, Bozorgi 11, Richer 7, Quattrin 10, Moro S. 10, Braggaglia 13, Busetto, Iacuzzi. All. Sala.

Arbitri: Vicini e Ruaro

Uff. stampa Pol. Casarsa

<https://www.megabasket.it/2025/01/23/femminile/uisp-otto-vittorie-su-otto-casarsa-e-la-squadra-da-battere/>

il Resto del Carlino

CRONACA

Mariele Ventre, il premio in città. Torna l'evento di pattinaggio. Carità: "Unico nel suo genere"

Primo appuntamento sabato 25. Tredici le esibizioni ideate sulle note dello Zecchino d'Oro. Eleonora Banzi, presidente **Uisp** Ferrara: "Un'occasione per celebrare lo sport per tutti".

Un momento dalla presentazione della 27a edizione del trofeo 'Mariele Ventre'

La prima volta di 'Mariele Ventre' a Ferrara. La storica manifestazione di pattinaggio artistico arriva a Ferrara sabato 25 al palasport 'Giuseppe Bondi arena', Piazzale atleti azzurri d'Italia 1, con gruppi di danza e ginnastiche sulle note dello Zecchino d'Oro. Si tratta della XXVII edizione del trofeo 'Mariele Ventre', presentato nella mattinata odierna nella residenza municipale. Un evento organizzato dal SdA pattinaggio Uisp Emilia-Romagna, con fondazione 'Mariele Ventre', Antoniano onlus di Bologna, oltre al patrocinio del comune di Ferrara, regione Emilia-Romagna, ministro dell'istruzione dell'università e della ricerca – ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna, Rai Emilia-Romagna e Qn Il resto del Carlino. Alla presentazione sono intervenuti l'assessore allo sport, Francesco Carità, il presidente Uisp Emilia-Romagna Enrico Balestra, la presidente Uisp Ferrara, Eleonora Banzi, la presidente fondazione 'Mariele Ventre' Maria Antonietta Ventre, il referente settore pattinaggio Uisp Emilia-Romagna Raffaele Nacarolo e il direttore di Antoniano onlus di

Bologna, Fra Giampaolo Cavalli. Nel corso della presentazione l'assessore Francesco Carità ha ricordato: "Un vero piacere che il nostro Comune ospiti una manifestazione di richiamo regionale, con spettacolari esibizioni di pattinaggio di giovani, giudicati dagli alunni delle scuole primarie. Si tratta di un evento unico nel suo genere. Ringrazio Uisp e tutte le parti coinvolte che si sono prodigate nell'organizzazione di quest'appuntamento". L'incontro è fissato per il 25 gennaio, a partire dalle 15, al palasport di Ferrara.

Presenterà Guido Madreoli lo spettacolo di pattinaggio artistico, danza e ginnastiche under14, sulle note canzoni dello Zecchino d'Oro e di Walt Disney. Tredici saranno le esibizioni, costruite sulle note dei grandi classici – che hanno coronato l'infanzia di molti –, che riempiranno la pista di piccoli atleti e atlete, con suggestive scenografie. La presidente Eleonora Banzi ha proseguito sottolineando che: "Ferrara, con il suo palasport, si appresta a vivere una giornata straordinaria, fatta di emozione e bellezza. Sabato 25, quindi, non sarà solo uno spettacolo, ma un'occasione per celebrare lo sport per tutti, per ribadire che ogni bambino e ogni bambina meritano di sentirsi protagonisti, non solo sul campo, ma anche nella vita".

La nuova edizione del trofeo coinvolgerà in un progetto motorio e laboratoriale anche alcune classi della scuola primaria 'Giacomo Leopardi' di Ferrara, che si sono messi alla prova, nei giorni che precedono l'evento, sotto la guida di tecnici Uisp, con le diverse discipline, per poi fare parte della giuria di bambini che darà colore alla manifestazione stessa.

<https://www.ilrestodelcarlino.it/ferrara/cronaca/mariele-ventre-il-premio-in-fcdba6dc>



Hit ball: l'Asti KT parte con due vittorie al torneo Open Uisp

Domenica 19 gennaio è partita la stagione di hit ball per l'Asti KT che ha ospitato la prima tappa del gruppo C del 2° Torneo Open PLV UISP presso la palestra cittadina "De Amicis".

Un torneo che vede gli Alfieri favoriti per la vittoria finale di questa competizione grazie al loro status guadagnato negli anni e alla striscia di imbattibilità in questo torneo che li ha visti mettere in bacheca già la prima edizione.

Nel primo incontro di giornata la squadra dell'ASD Fantasticlub ha incontrato il Valhalla, un team giovanissimo dell'associazione torinese Sinombre, che rispetto alla passata stagione ha dimostrato importanti miglioramenti.

A questo primo appuntamento di gioco l'Asti KT si presenta con le assenze di Botta e Baldan ma può contare sulla rientrante Mariacristina Resta ed all'ingresso in rosa del torinese Daniele "Murdock" Morano, già giocatore dell'Asti ai tempi in cui militava nei campionati di Serie B della FIHB ed ex membro delle squadre astigiane di tchoukball e football americano.

La partita inizia con gli astigiani che non vogliono dare troppi margini di manovra agli avversari consci che squadre giovanissime come il Valhalla crescono velocemente, così schierano in campo il quintetto storico che vede nella zona difensiva Goi-Pellitteri-Biletta e in quella offensiva il duo Meluso-Rinaldi.

La mossa si rivela sin da subito vincente e con un parziale di

29-14 a proprio favore dopo i primi quindici minuti, la gara è subito incanalata verso l'89-39 finale che vede come ciliegina sulla torta l'hit da 3 punti di Morano alla rimessa del secondo tempo.

Nonostante il pesante passivo il Valhalla ha dimostrato crescita rispetto la passata stagione con un gioco molto più pulito e dinamico che non ha avuto maggiori fortune in questo match solo per la mancanza di punti di riferimento del campo e per la maggiore fisicità degli astigiani.

Nel secondo incontro di giornata tutti gli occhi dei presenti sono puntati sul Giasthit, uno dei team debuttanti di questa stagione, che se l'è dovuta vedere col Valhalla in un derby non solo torinese ma anche associativo. Nonostante le squadre abbiano pressappoco la stessa età si è vista un'importante differenza di concretezza del gioco col Valhalla capace di capitalizzare al meglio le proprie occasioni e di gestire le sortite avversarie guidate dalla bomber Paola Verardi.

Infine il Valhalla porta a casa i 3 punti col risultato di 91-21 regalandosi, almeno per una gara, la prima piazza in coabitazione col team astigiano.

Nella terza sfida di giornata per Asti KT è il turno di incontrare Giasthit, che presenta in rosa tutti giocatori provenienti dal campionato juniores con 6 fra le migliori giocatrici del panorama giovanile torinese.

Anche in questa gara l'Asti è partita subito a tavoletta non sottovalutando gli avversari che hanno pagato dazio nonostante la loro bravura a tenere i ritmi dei loro più esperti avversari.

La squadra dei Sinombre nei suoi primi 90 minuti di torneo ha dimostrato soprattutto una grande capacità di tenere il campo e un gioco pulito che non sempre si vede in squadre alle prime esperienze.

Nonostante questo il divario tecnico con gli Astigiani è ancora enorme e la gara ha visto l'Asti KT vincere per 89-7 in questo secondo incontro e guadagnare così il primato nel gruppo C.

Oltre ad Asti anche nella città di Torino, presso la palestra Frassati, si è giocato il torneo Open con il gruppo B in campo, mentre il girone A riposava.

La debuttante Goliath non è riuscita a collezionare nessun punto contro le favorite Spartak (68-42) e Driphit (74-31), due team che la passata stagione si sono messi in luce nei tornei Open e Start Silver.

Il loro scontro diretto è stato il primo vero big match dell'Open e l'entusiasmata finale al cardiopalma ha visto lo Spartak recuperare nel terzo tempo lo svantaggio di 15 punti precedentemente accumulato, concludendo a proprio favore la gara col risultato di 74-72, guadagnando così la testa del gruppo B contro i pronostici della vigilia.

Il torneo Open ritorna domenica 26 gennaio con l'Asti KT che affronterà la fase di ritorno del gruppo C alla palestra Frassati di Torino mentre il gruppo A debutterà ad Orbassano, con il team di casa Purple Hit che ospiterà Kebabbheat, quinto team dei Sinombre, e Dunamis, squadra tutta femminile del Liceo Cottini di Torino.

<https://www.atnews.it/2025/01/hit-ball-lasti-kt-parte-con-due-vittorie-al-torneo-open-uis-p-251441/>



Una StraBologna da record: già mille iscritti. E a fine mese l'Uisp svelerà le nuove maglie

Una StraBologna da record: già mille iscritti. E a fine mese l'Uisp svelerà le nuove maglie

StraBologna, cos'altro diversamente? E' iniziato il countdown per la manifestazione che da sempre è il fiore all'occhiello dell'attività dell'**Uisp** delle Due Torri che recentemente, in occasione del proprio congresso, ha confermato Paola Paltretti alla guida, come presidente.

Quando c'è la **StraBologna**? Il 25 maggio. Quando sarà la partenza? Alle 10,30. Detto che gli organizzatori dell'Uisp si aspettano una conferma numerica – lo scorso anno, in Piazza Maggiore, c'erano 22mila persone – sono tante le sorprese.

A cominciare dai numeri, che possono quasi spaventare. Nel senso buono del termine perché nei primi tre giorni di apertura alle **iscrizioni online**, ci sono già state mille richieste. Mille pettorali venduti. Il paragone con il 2024 è incredibile. Perché gli appassionati di StraBologna hanno già raggiunto quota mille.

Fino al 31 gennaio sarà molto conveniente iscriversi. Perché la maglietta – e tutte le opportunità lanciate dall'Uisp – costerà 12 euro. Poi, ogni mese, ci sarà un incremento di due euro: dal primo aprile (e non sarà uno scherzo) fino a qualche istante prima dello start, si spenderanno 18 euro. Chi prima spende, meglio e meno spende verrebbe da dire. A organizzare il tutto, come responsabile dell'evento, ci sarà **Nicola Fornasari**, che potremmo definire il regista moderno di un evento che ci riporta indietro fino agli anni Ottanta.

Il 25 maggio sarà l'edizione numero 44: due quelle cancellate (per Covid), una quella rinviata (per alluvione) e recuperata con esiti eccellenti anche in autunno (vuoi vedere che prima o poi l'Uisp deciderà di raddoppiare?).

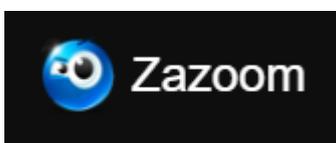
"Fino al 28 febbraio – racconta **Nicola Fornasari** – ci si potrà iscrivere solo online (www.strabologna.it). Dal primo marzo, invece, anche nelle farmacie Benu, nelle Librerie Coop, negli altri punti di iscrizione visibili sul sito e nella sede Uisp di via dell'Industria".

A fine mese, proprio nella sede del Carlino, partner dell'evento, la presentazione ufficiale della maglia. "Non escludiamo altre sorprese – incalza Fornasari –. Tornando all'evento ci saranno tre percorsi da 10, 7 e 3,5 chilometri. Per il tracciato ci consulteremo e confronteremo con l'amministrazione comunale".

Nessun veto, ci mancherebbe. Solo l'obiettivo di dribblare i cantieri del tram e consentire ai bolognesi di godersi una domenica speciale.

Ribadito che Fornasari, 52 anni, è il responsabile del comitato organizzatore, l'Uisp ha messo insieme uno staff di prim'ordine tra organico, tirocinanti e volontari. Così, a muovere la macchina organizzativa, ci penseranno Agnese Alberghini 23 anni, Alessia Vetrugno 23, Bernardo Quintale 21, Camilla Lolli 24, Chiara Zingrone 24, Davide Ranni 30, Emiliano Villani 29, Gabriele Staffa 21, Giancarlo Raimondi 66, Laura Landuzzi 25, Marco De Simone 28, Paolo Romoli 26, Piero Peloi 27 e Sara Vetrugno 26. E buona corsa a tutti.

<https://www.msn.com/it-it/intrattenimento/notizie/una-strabologna-da-record-gi%C3%A0-mille-iscritti-e-a-fine-mese-l-uisp-sveler%C3%A0-le-nuove-maglie/ar-AA1xzm75?apiver=2&noservercache=1&domshim=1&renderwebcomponents=1&wcseo=1&batchservertelemetry=1&noservertelemetry=1>



Calcio a 5 **UISP** Centro Corner il Lokomotiv sorpassa l'Arsenal

È ripartito, presso il **Centro sportivo Corner** di Villanova, il campionato **UISP** di **Calcio a 5**.

Dopo la 10^a giornata, in testa c'è il **Lokomotiv** che ha superato 4-2 il quintetto del Hellblau,

terza forza appaiata a Premilcuore e Ristorante Chicchirichì. Secondo l'**Arsenal** che nell'ultimo turno ha perso il primato con il ko 4-5, per mano del Fusion Faenza. Classifica: **Lokomotiv** 24; Arsenal 22; Hellblau, Ristorante Chicchirichì, Premilcuore 21; Real Magreb, Galactic, Fusion Faenza, Edil Romagna 19; Ristorante La Mascotte 13; Bosi, Sayan 12; Furiosa 10; Castel Raniero 9; Maghi Team 7; Audax Forlivese 6; Bar Atletico 4; Panatinaikos 1; Villanova 0. Con 28 reti Bekim Aliaj, (Edil Romagna) comanda la classifica marcatori davanti a Anass Nouzi (Hellblau, 21 gol). Terzi Gianluca Valgiusti (Sayan) e Maringlen Karaj (Bosi), 20.

<https://www.zazoom.it/2025-01-23/calcio-a-5-uisp-centro-corner-il-lokomotiv-sorpassa-larsenal/16232182/>